

Transizioni / Transitions

02/2024

Firenze, 6 dicembre 2024

Università di Firenze / Dip. di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)

XIV Edizione della Giornata di Studio "OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE"

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI SESSIONE	
Proponente	Samantha Cenere, Paolo Giaccaria, Nicolò Fenu
Università o Ente di appartenenza	Università di Torino
E-mail e recapito telefonico	Samantha.cenere@unito.it
Titolo della sessione	Nuove forme dell'abitare la montagna. Spazi, tempi e nuove economie
Descrizione (max 2500 caratteri)	<p>Da alcuni anni le aree montane sono interessate da fenomeni di ritorno alla montagna e neo-popolamento che interrogano tanto la rappresentazione di quei contesti quanto i progetti di vita individuali che vi prendono forma e la dimensione politica e progettuale di interesse collettività. Si tratta di un fenomeno che presenta al suo interno numerose sfaccettature, che vede far parte del novero dei cosiddetti "nuovi montanari" figure molto diverse fra loro (Corrado et al., 2014). Da un lato, <i>amenity migrants</i> (Membretti, 2011; Moss, 2006; Perlik, 2011; Rodriguez-Pose, 2018) come i nomadi digitali, che si spostano grazie alla crescente diffusione nelle zone montane e nelle aree interne dell'infrastruttura digitale e come i neorurali (Jelen et al., 2024) che riscoprono professioni appartenenti a settori fortemente legati ai territori montani, come agricoltura, pastorizia, etc. Ma anche famiglie in fuga dalla città, neo-pensionati, artisti, accumulati dalla decisione di diventare "montanari per scelta" (Dematteis, 2011).</p> <p>Chi sceglie di tornare a vivere in montagna o di trasferirsi porti avanti progetti di vita le cui spazialità e temporalità sembrano ricalcare tratti già caratteristici del vivere in montagna. Se già in passato era la stagionalità di alcuni lavori a far sì che l'abitare in montagna fosse caratterizzato dalla propensione a dedicarsi a diverse occupazioni, da una frequente mobilità, dalla temporaneità dell'abitare e dalla multi-residenzialità (Perlik, 2011; Weichhart, 2009), oggi questi tratti sembrano riemergere nelle scelte di vita dei nuovi montanari, seppur come esito di processi diversi.</p> <p>Queste forme di vita caratteristiche del (nuovo) vivere in/la montagna rappresentano per la Geografia un fenomeno la cui esplorazione consente di far luce su temi tanto cari alla disciplina quanto fortemente attuali. Lo studio della molteplicità e della diversità di economie (Gibson-Graham, 1996; 2006) che sembrano caratterizzare molte esperienze di ripensamento dell'abitare in montagna consente di dar peso e voce a esperienze considerate spesso alternative, marginali e residuali. Ponendo, invece, l'accento sul ruolo giocato dalle tecnologie digitali nel favorire la mobilità dei cosiddetti <i>digital nomads</i> in contesti non urbani grazie ad esempio alla crescente diffusione di postazioni di smart working e spazi di coworking (Akhavan et al., 2021; Burgin et al., 2021), è possibile esplorare l'emergere di nuove geografie digitali, che collocano questa tipologia di nuovi montanari tanto nel nuovo luogo di residenza quanto in una complessa rete fatta di relazioni sovralocali. Non da ultimo, la valorizzazione di un turismo diverso, non predatorio, lascia spazio a nuove forme di</p>

	<p>ospitalità, quali ad esempio l'albergo diffuso (Varani et al., 2022), che interrogano il rapporto del nuovo turista montano con i luoghi e i suoi abitanti.</p> <p>La sessione mira ad approfondire le diverse forme dell'abitare la montagna raccogliendo contributi che esplorino il tema nelle sue differenti sfaccettature. Ponendo l'accento sulle dimensioni che maggiormente sembrano caratterizzare le nuove forme di abitare montano quali temporaneità, mobilità e flessibilità/pluralità occupazionale, la sessione si propone di costruire una riflessione su concetti, teorie e metodi utilizzati per comprendere il fenomeno.</p>
<p>Eventuali Chair e discussant</p>	
<p>Inviare a: ssg.transizioni2024@gmail.com; info@societastudigeografici.it</p>	



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DISEI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA